

RITMO: LA CHIAVE PER GIOCARE SOTTO GLI 80

57

La rivista nr.1 nel golf

del

# Il Mondo Golf

Come, cosa e dove giocare

anno 31 - dicembre 2011 - gennaio 2012 - €6

**SUDAFRICA  
FLORIDA  
E CIPRO**

## LUKE DONALD I SÌ E I NO DEL GIOCO CORTO

48



## QUATTRO MOSSE PER PATTARE COME I PRO

CON DAVE STOCKTON

54

**INTERVISTE**  
**ADAM SCOTT**  
**ANDREA PAVAN**

con  
**Golf Digest**  
e **GolfWorld**



**I SEGRETI  
DEI NUOVI  
WEDGE**

77

ilmondodelgolf.com



9 771128 035014

10241

COMUMIA B : PUSTE I ITALIANE SPA SPED: ABB. POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 2/7/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 LO/MI - MENSILE

&gt; PAVAN PROTAGONISTA DEL CHALLENGE

**L'ITALIA SBANCA IL GRAND FINAL**

» L'Apulia San Domenico Grand Final, disputato sull'impegnativo percorso del San Domenico Golf, si è risolto in un trionfo per i colori azzurri: infatti Andrea Pavan ha vinto il torneo (il secondo dopo il Norwegian Open), è terminato al secondo posto nella money list ed è salito insieme a Federico Colombo e ad Alessandro Tadini nell'European Tour dove già sono i fratelli Molinari, Matteo Manassero e Lorenzo Gagli. Da quando è stato istituito il Grand Final sul gradino più alto del podio non era mai salito un italiano e, pur avendo già in precedenza preso parte alla gara tre azzurri, non si era mai verificato l'en-plein nelle promozioni. Da rilevare che per la seconda volta in tre stagioni che l'Italia è protagonista nel circuito: infatti nel 2009 Edoardo Molinari aveva stravinto l'ordine di merito, a testimoniare quella che sta diventando una certa continuità di risultati e la bontà della base.

Sul tracciato pugliese Pavan, che ha firmato la nona vittoria stagionale dei pro italiani, ha dato vita ad un emozionante duello con il 20enne Tommy Fleetwood, altro giocatore di valore dall'ottimo passato dilettantistico, che si è risolto dopo alterne vicende sull'ultima buca, quando l'inglese ha sbagliato l'approccio, con conseguente bogey, e il romano ha messo a segno da un paio di metri il putt del par vincente.

Ha fatto una gara molto accorta Federico Colombo, il quale non ha cercato rischi, ma ha puntato a mantenere la posizione tra i top ten della money list, con cui si è presentato a San Domenico. È stato premiato, perché classificandosi 11° si è preso la 'carta' numero sette. Molto sofferto il torneo di Tadini, che è rimasto in bilico fino all'ultimo green, dove imbucando un putt di quasi due metri ha conquistato il 19° posto in gara con cui ha agguantato la 20ª e ultima 'carta' disponibile.

Il San Domenico Golf ha sponsorizzato l'evento per il settimo anno consecutivo grazie alla lungimiranza del presidente Sergio Melpignano, che ha compreso pienamente come un evento di grande impatto internazionale sia un supporto fondamentale per obiettivi che sono proiettati sul mercato del turismo golfistico. E, in tale ottica, sono stati sponsor i quattro hotel-gioiello legati al circolo: Masseria San Domenico, Masseria Cimino, San Domenico House e il nuovo resort Borgo Egnazia. Ha rinnovato il suo impegno Sorgente Group e ha fatto il suo ingresso Italiana Costruzioni. Main sponsor è stato Scholtès, azienda di elettrodomestici da cucina.

Altri protagonisti sul percorso pugliese sono stati gli inglesi Andrew Marshall (per lui una 'hole in one' alla buca 8 nel terzo giro) e Andrew Johnston, terzi, lo svedese Pelle Edberg (quarto), l'irlandese Simon Thornton (quinto), lo spagnolo Jorge Campillo, il francese Julien Guerrier e gli inglesi Steven Tiley e Sam Walker, sest.

